



Relazione sulla performance

Anno 2016

27 giugno 2017

INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E DEGLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI	3
2.1 Il contesto di riferimento	3
2.2 L'amministrazione	5
2.3 I risultati raggiunti.....	13
2.4 Le criticità e le opportunità	15
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	17
3.1 L'albero della performance	17
3.2 Missioni e obiettivi strategici.....	18
3.4 Obiettivi gestionali	35
3.5 Obiettivi individuali.....	37
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	38
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....	42
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	43

1. PRESENTAZIONE

Unioncamere cura e rappresenta gli interessi generali delle CCIAA, e opera a sostegno dell'intero Sistema camerale, di cui rappresenta voci, idee e valori. L'Ente non esaurisce in questa pur importante funzione il suo mandato, operando infatti – insieme con le CCIAA – per concorrere allo sviluppo del sistema imprenditoriale in collegamento ed in sinergia con diversi soggetti – sia a livello nazionale che sovra nazionale.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E DEGLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

Vengono di seguito esposti i principali risultati conseguiti da Unioncamere, che sono di interesse immediato per gli *stakeholder* esterni. I risultati raggiunti sono inquadrati all'interno dello scenario esterno in cui si è operato, evidenziando con quali modalità e risorse.

2.1 Il contesto di riferimento

Il percorso di attuazione delle missioni e dei programmi di Unioncamere per il 2016 si è mosso tenendo conto essenzialmente di due fattori: l'evoluzione dello scenario istituzionale, economico e sociale di riferimento e i contenuti della riforma del sistema camerale, che restituisce al Paese Camere di commercio più efficienti e in grado di servire al meglio le imprese italiane. Sul versante strettamente economico, il 2016 ha continuato a risentire delle tensioni e delle incertezze del quadro politico internazionale. A livello mondiale, la crescita si è rivelata più fragile e più carica di incognite in confronto alle aspettative. Una serie di fattori rischia ancora oggi di ostacolare, anche nelle aree geo-economiche considerate più dinamiche, i segnali di ripresa: rallentamento e invecchiamento demografici, minori guadagni di produttività generati dalle attuali innovazioni, dispersione di capitale umano a causa dell'alta disoccupazione, ridotto tasso di accumulazione del capitale, fisiologico rallentamento dei paesi emergenti (Cina in testa), sempre più evidenti spinte protezionistiche. È, inoltre, presumibile che il ciclo elettorale dei prossimi mesi in alcuni grandi Paesi europei e gli effetti sullo scenario internazionale delle nuove scelte di politica economica e di politica estera degli Stati Uniti non aiuteranno a dare stabilità nell'immediato. E questo in un contesto dove aleggia ancora una grande instabilità - che dalle aree mediorientali vede trascinare l'incertezza anche nella nostra Europa – e dove la pressione migratoria non accenna a fermarsi.

Nel contesto di turbolenza globale, l'economia italiana è stata caratterizzata da segnali di ripresa non ancora del tutto univoci, come è peraltro tipico avvenga all'inizio di una fase di recupero come quella attuale. Dopo una doppia, profonda recessione nel periodo 2009-2013, la crescita in Italia è tornata positiva nel 2014, ha accelerato nel 2015 e ha iniziato a rafforzarsi solo nei primi mesi del 2016, per chiudere l'anno con una variazione del PIL pari a +0,9%. Dopo sette anni di crisi (interrotti dalla breve fiammata del 2010-2011), a partire dal 2015 nel Registro delle imprese delle CCIAA si è osservato un ritorno del ritmo di crescita ai livelli pre-crisi del 2007, e tra gennaio e dicembre del 2016 l'incremento ha raggiunto le 41mila unità, (+0,7%) di cui circa 23.000 (ben il 55%) al Sud. A determinare questo andamento positivo è stato soprattutto il sensibile rallentamento delle chiusure e una forte spinta da parte delle imprese guidate da giovani con meno di 35 anni, alle quali si deve il bilancio positivo dell'intero 2016: 64mila le imprese giovanili in più, in crescita del 10,2% rispetto al 2015. Le esportazioni hanno vissuto un momento di fisiologico assestamento. Nell'anno 2016, l'aumento dell'export nazionale (+1,2%) riflette l'incremento registrato per le regioni delle aree meridionale (+8,5%), centrale (+2,1%) e nord-orientale (+1,8%), a fronte però di un ampio calo dell'area insulare (-15,0%), mentre

l'area nordoccidentale risulta stazionaria. La situazione geopolitica getta ancora un'ombra sulla crescita dell'export extra-Ue, dove la bilancia commerciale è aumentata notevolmente nel 2016 (+20%, in rallentamento però rispetto al 23% dell'anno precedente), essenzialmente a causa di una flessione delle importazioni (-5,8%) decisamente superiore a quella delle esportazioni (-1,2%), penalizzate in primo luogo dagli effetti devastanti dei rapporti con la Russia, sanzionata dall'Ue. Risulta però in ripresa il mercato europeo: nel 2016, anche in questo caso considerando i dati grezzi, le esportazioni verso i Paesi dell'Ue hanno visto un incremento del 3%, pari a quasi il doppio dell'import dalla stessa area.

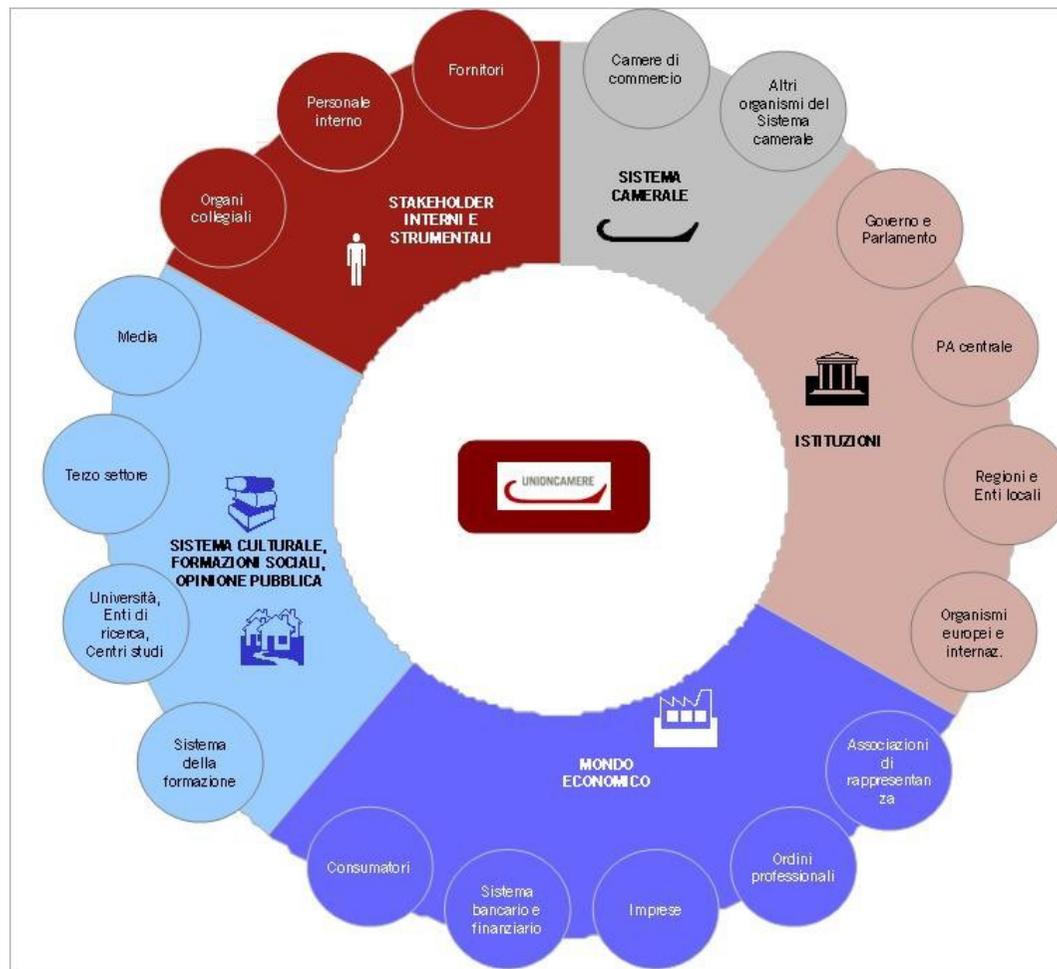
È soprattutto sul mercato del lavoro che i segnali di ripresa presentano ancora un andamento non del tutto omogeneo nelle sue diverse componenti. Nel complesso, il 2016 si è caratterizzato per un nuovo e più sostenuto aumento dell'occupazione sia nei valori assoluti (293 mila in più), sia nel relativo tasso (57,2%, quasi un punto in più rispetto al 2015), che ha coinvolto anche i giovani dai 15 ai 34 anni, oltre agli ultracinquantenni. L'aumento riguarda però soltanto il lavoro alle dipendenze (1,9%, +323 mila) ed è concentrato tra i dipendenti a tempo indeterminato (+281 mila in confronto a +42 mila quelli a termine), essenzialmente come effetto del Jobs Act.

Inoltre, al lieve calo dei disoccupati (-21 mila, pari al -0,7%) - avvenuto però essenzialmente nei primi due trimestri dell'anno - si è associata la forte diminuzione del numero di inattivi, trainata dai segnali di ripresa economica che hanno spinto molti individui a riaffacciarsi sul mercato del lavoro.

La separazione tra scuola e lavoro resta, tuttavia, uno dei nodi cruciali da sciogliere per innalzare il livello di occupabilità dei giovani: un gap a causa del quale ancora oggi sono oltre 90mila i profili - specialmente tecnici - che le aziende hanno difficoltà a trovare perché - come evidenziano da tempo i dati Excelsior - le competenze possedute non sono in linea con ciò che serve alle imprese. In questo scenario, la priorità dell'Italia è consolidare l'avvio della ripresa della nostra economia proseguendo lungo la strada delle riforme strutturali, puntando sul rafforzamento competitivo delle nostre eccellenze (dal manifatturiero al turismo) e rilanciando la domanda interna, a partire dal ciclo degli investimenti. Si tratta, peraltro, di temi fortemente intrecciati col nuovo ruolo e con le nuove funzioni delle CCIAA a sostegno dello sviluppo e della coesione territoriale. A partire dalle regioni del Mezzogiorno, dove occorre intervenire secondo una logica di forte discontinuità rispetto al passato, creando le condizioni per avviare una vera politica industriale (anche "attrattiva" verso gli operatori esterni) che punti su progetti strategici ad alto impatto in termini di crescita e occupazione, attraverso l'innovazione, il trasferimento tecnologico, gli investimenti in infrastrutture materiali e immateriali. A livello microeconomico, la priorità appare oggi l'ammodernamento del nostro sistema produttivo - nelle sue diverse componenti e non solo nel manifatturiero - favorendo quella "rivoluzione digitale" (la cosiddetta Industry 4.0) basata su un utilizzo di internet nello spazio fisico che cambierà completamente i sistemi produttivi fino a pochi anni fa conosciuti. L'elevato livello di competenze che tali cambiamenti richiederanno porta sempre più al centro dell'attenzione dei policy maker il tema del lavoro e della formazione a tutti i livelli, sottolineando quindi il legame ormai inscindibile tra politiche industriali, politiche attive del lavoro e politiche educative.

Un sistema-Italia più competitivo, dalle pubbliche amministrazioni alle imprese, dalle filiere ai territori. Questa è la sfida alla quale - anche alla luce delle nuove funzioni delineate nel decreto legislativo di riforma - è chiamato a fornire il proprio contributo il Sistema camerale.

2.2 L'amministrazione



Unioncamere cura e rappresenta gli interessi generali delle CCIAA, e opera a sostegno dell'intero Sistema camerale, di cui rappresenta voci, idee e valori.

I valori che ispirano la sua azione sono: efficienza, efficacia, economicità di gestione, trasparenza, imparzialità, buon andamento, collaborazione e cooperazione, responsabilità e rispetto delle regole.

Unioncamere è al centro di una rete di rapporti con alcune categorie che hanno uno specifico interesse rispetto alle sue attività o sono in grado di esercitare una significativa influenza su di esse. Si tratta di un insieme composito di soggetti – definibili come stakeholder, sia interni che esterni – con i quali l'ente ha attivato relazioni di servizio, rappresentanza, collaborazione o scambio.

I soggetti esterni ai quali **Unioncamere** si rivolge sono a questa connessi da una fitta rete di relazioni. Il sistema camerale, in primis, le istituzioni, il mondo economico, il sistema educativo e culturale, la società civile, i cittadini.

Assetto istituzionale e organizzativo dell'ente

L'Assemblea, l'organo di indirizzo generale di Unioncamere, che definisce le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale. È composto dai Presidenti delle CCIAA e della *Chambre* della Valle d'Aosta, dal *past president* di Unioncamere, dal Presidente di Assocamerestero e da quello della Sezione delle Camere miste (questi ultimi due senza diritto di voto).

Il **Comitato esecutivo**, che predispone i programmi e le linee annuali. E' è composto dal Presidente e dai Vicepresidenti di Unioncamere, dai Presidenti delle Unioni regionali, dal Presidente della *Chambre* della Valle d'Aosta e da un numero variabile di Presidenti delle CCIAA eletti dall'Assemblea.

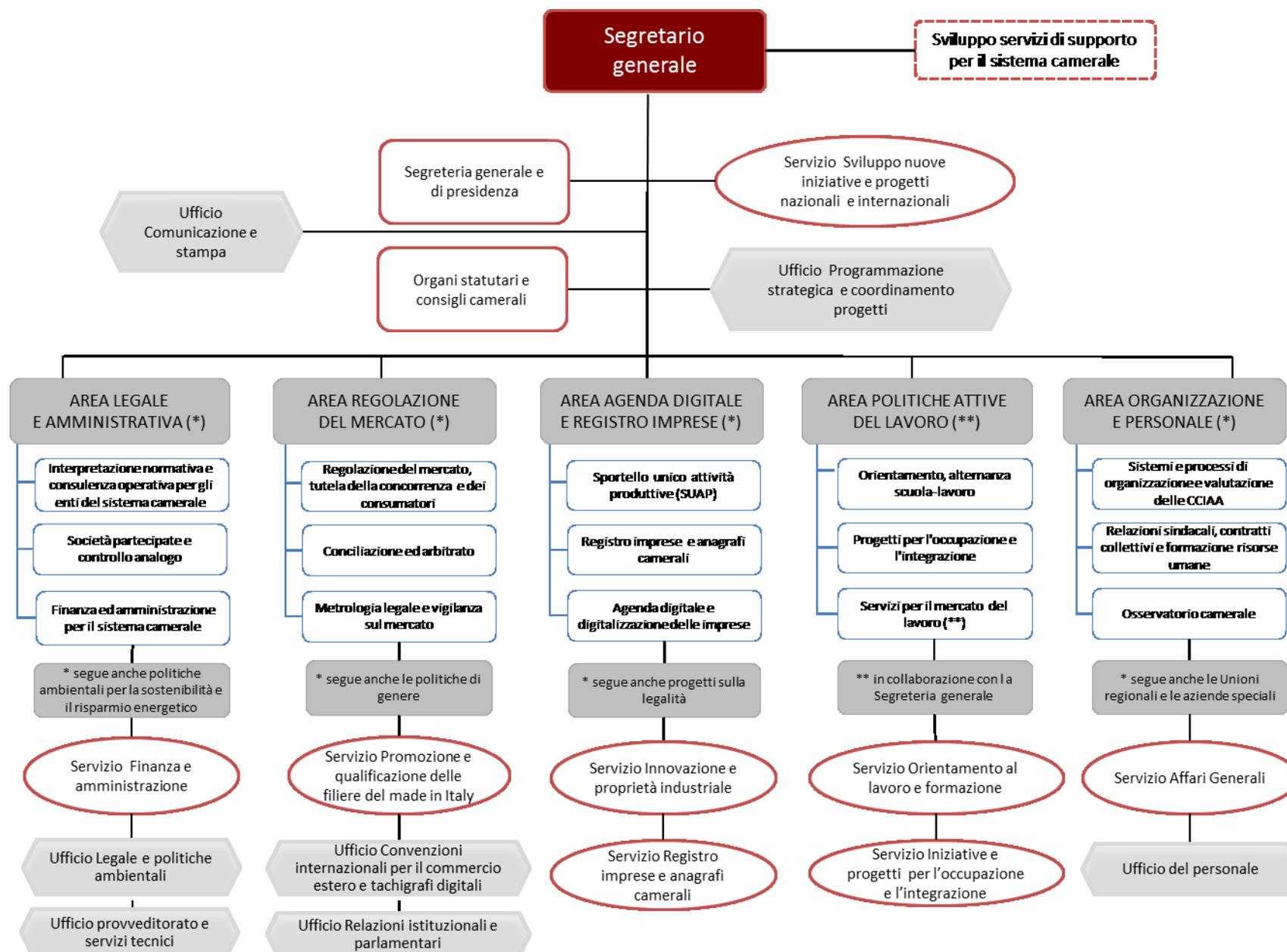
L'Ufficio di presidenza, che esercita le funzioni delegate dal Comitato esecutivo. E' composto dal Presidente e dai Vicepresidenti.

Il **Presidente** è il rappresentante legale di Unioncamere nei confronti delle CCIAA, delle istituzioni pubbliche, degli organi di Governo, delle Associazioni di categoria e degli organismi comunitari e internazionali.

Il **Collegio dei revisori**, che vigila sugli atti e i documenti dell'Ente, e ha diritto di intervento alle sedute degli organi collegiali.

Al vertice della struttura organizzativa di Unioncamere c'è il **Segretario generale**, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Esercita poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei **Dirigenti**, incaricati di presidiare la gestione delle Aree nelle quali Unioncamere è articolata.

Nell'ambito delle rispettive competenze, i Dirigenti sono responsabili della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e dei relativi risultati; hanno poteri autonomi di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo.



Personale

Distribuzione del personale dipendente per Area Organizzativa Dirigenziale

AREA	31/12/2016 (*)
Segreteria Generale e di Presidenza <i>Segreteria generale e di presidenza</i>	5
Strutture alle dirette dipendenze del Segretario generale <i>Servizio Sviluppo nuove iniziative e progetti nazionali e internazionali</i>	4
<i>Ufficio programmazione strategica e coordinamento progetti</i>	1
<i>Ufficio comunicazione e stampa</i>	1
Agenda digitale e registro imprese	7
Regolazione del mercato	11
Legale e amministrativa	17
Organizzazione e personale	10
Politiche attive del lavoro	11
TOTALE COMPLESSIVO **	67

(*) Non confrontabile con il 2015 in quanto nel mese di luglio 2016 l'Ente ha adottato un nuovo assetto organizzativo

(**) Non comprende il personale, dirigente e non, collocato in posizione di distacco presso altri Enti.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla **consistenza del personale** di Unioncamere nell'ultimo biennio.

Ripartizione del personale per inquadramento professionale e per genere

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Area A	1	2	3	1	2	3
Impiegati Area B	7	20	27	7	21	28
Area C	11	13	24	11	13	24
Quadri	7	1	8	7	1	8
Dirigenti	5	1	6	5	1	6
TOTALE	31	37	68	31	38	69

Si conferma una maggiore incidenza sul totale dei dipendenti del personale di genere femminile (55,1%), fortemente concentrato nella fascia impiegatizia e, in particolare, in quella di livello intermedio (categoria B: 75,0%).

Analizzando la ripartizione del personale per classi di età e di genere si evidenzia una minore concentrazione dei dipendenti nella classe 35-50 anni (44,1%) rispetto a quella con > 50 anni (55,8%); mediamente più giovani le donne che nel 56,7% si collocano nella fascia centrale di età (35-50 anni); per quanto riguarda l'anzianità di servizio anche nel 2016 rimane prevalente la fascia tra 11 e 25 anni (44,1%).

Ripartizione del personale per classe di età, anzianità di servizio e genere

CLASSE DI ETÀ	2016			2015		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
< 35 anni	0	0	0	0	0	0
35 - 50 anni	9	21	30	9	25	34
> 50 anni	22	16	38	22	13	35
TOTALE	31	37	68	31	38	69

ANZIANITÀ DI SERVIZIO	2016			2015		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
fino a 10 anni	3	9	12	3	11	14
tra 11 e 25 anni	14	16	30	15	15	30
oltre i 25 anni	14	12	26	13	12	25
TOTALE	31	37	68	31	38	69

La distribuzione per titolo di studio evidenzia la prevalenza sul totale dei dipendenti di personale laureato (63,2%), percentuale che arriva al 71,0% per gli uomini e che raggiunge il 56,7% per le donne. Dei 43 dipendenti con titolo universitario, 6 (di cui 2 uomini e 4 donne) hanno conseguito anche un titolo post laurea.

Ripartizione del personale laureato per inquadramento professionale e genere

LAUREA	31 dicembre 2016			31 dicembre 2015		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Impiegati	Area A	0	1	1	0	1
	Area B	0	8	8	0	8
	Area C	10	10	20	10	10
Quadri	6	1	7	6	1	7
Dirigenti	6	1	7	6	1	7
TOTALE	22	21	43	22	21	43

Di seguito alcuni **dati riepilogativi** dell'ultimo biennio su aspetti qualitativi e quantitativi del personale, possibili elementi di analisi sul benessere organizzativo e informazioni sull'analisi di genere:

INDICATORI ASPETTI QUALI/QUANTITATIVI	2016	2015
Età media del personale (anni)	50,5	49,5
<i>di cui età media personale non dirigente (anni)</i>	<i>50,0</i>	<i>49,0</i>
<i>di cui età media personale dirigente (anni)</i>	<i>56,0</i>	<i>55,0</i>
Tasso di crescita del personale negli anni	--	--
Personale in possesso di laurea (%)	63,2%	62,3%
Costo della formazione erogata (euro)	30.900,50	16.375,00
Costo della formazione pro capite (euro)	454,42	237,32
INDICATORI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO	2016	2015
Tasso di assenza	3,7%	4,00%
Tasso di richiesta di trasferimento in uscita	0,0%	0,0%
Tasso di richiesta di trasferimento in entrata	0,0%	0,0%
Tasso di infortuni	0,0%	1,44%
Retribuzione media personale non dirigente (euro)	38.921,74	35.904,77
Retribuzione media personale dirigente (euro)	167.286,67	130.225,77
INDICATORI DI ANALISI DI GENERE	2016	2015
Età media del personale femminile (anni)	48,3%	47,3%
Donne su totale personale (%)	54,4%	55,7%
Dirigenti donne su totale dirigenti (%)	14,3%	14,3%
Donne in possesso di laurea su totale donne (%)	56,7%	55,3%

Risorse economiche

Nella tabella che segue sono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi e oneri riguardanti il consuntivo dell'anno 2015, il preventivo e il consuntivo del 2016. Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

VOCI	CONSUNTIVO AL 31.12.15	PREVENTIVO ANNO 2016	CONSUNTIVO AL 31.12.16
A. PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA			
Contributi associativi	17.896.326,51	15.760.483,72	15.748.294,32
Valore della produzione servizi commerciali:	2.318.904,48	2.275.389,49	2.303.085,29
Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	18.659.464,98	24.779.003,57	30.581.310,80
Fondo perequativo iniziative di sistema	5.511.890,65	5.000.000,00	3.861.033,65
Altri proventi e rimborsi	3.733.883,10	3.600.260,56	2.380.478,32
TOTALE (A)	48.120.469,72	51.415.137,34	54.874.202,38
B. ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA			
Personale	5.304.988,15	5.806.923,06	5.185.262,78
Funzionamento	6.488.166,88	5.924.037,67	5.994.507,32
Ammortamenti	240.855,22	464.244,80	294.365,50
Accantonamenti	367.707,35	-	1.438.460,48
Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	33.321.478,33	37.266.931,81	39.349.012,67
Quote per associazioni e consorzi	1.834.441,93	1.900.000,00	1.967.121,28
Fondo intercamerale d'intervento	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE (B)	47.857.637,86	51.662.137,34	54.528.730,03
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	262.831,86	-247.000,00	345.472,35
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	312.893,21	247.000,00	262.633,76
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	142.204,06	-	1.082.165,26
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI	-19.515,79	-	-134.031,37
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	698.413,34	-	1.556.240,00

Partecipazioni

Così come previsto dallo Statuto e dalla legge di riforma, l'Unioncamere promuove servizi e attività di interesse delle CCIAA e delle categorie economiche anche attraverso la partecipazione ad organismi associativi, enti, consorzi e società anche a prevalente capitale privato. Di seguito vengono rappresentate le partecipazioni dirette dell'Ente al 31 dicembre 2016.

STRUTTURA PARTECIPATA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	RISULTATO DI ESERCIZIO		
			2014	2015	2016
<i>Si.Camera srl</i>	4.009.935,00	92,88%	≥ 0	≥ 0	≥ 0
<i>Retecamere in liquidazione srl</i>	242.356,34	68,32%	≥ 0	--	--
<i>Dintec srl</i>	551.473,09	47,49%	< 0	≥ 0	≥ 0
<i>Uniontrasporti srl</i>	772.867,22	15,61%	< 0	< 0	(1)
<i>Isnart scpa</i>	347.784,00	26,85%	< 0	< 0	≥ 0
<i>Tecnoservicecamere scpa (*)</i>	1.318.941,00	11,29%	≥ 0	≥ 0	≥ 0
<i>Agroqualità spa</i>	1.856.191,41	13,89%	≥ 0	≥ 0	≥ 0
<i>Ecocerved srl</i>	2.500.000,00	7,39%	≥ 0	≥ 0	≥ 0
<i>Infocamere scpa</i>	17.670.000,00	3,61%	≥ 0	≥ 0	≥ 0
<i>Borsa merci telematica italiana scpa</i>	2.387.372,16	3,31%	≥ 0	≥ 0	≥ 0
<i>Tecnoholding spa</i>	25.000.000,00	2,67%	≥ 0	≥ 0	≥ 0
<i>Job Camere in liquidazione srl</i>	600.000,00	2,45%	≥ 0	≥ 0	≥ 0
<i>Ic Outsourcing srl</i>	372.000,00	2,18%	≥ 0	≥ 0	≥ 0
<i>Tecnoborsa scpa (*)</i>	1.377.067,00	1,82%	≥ 0	≥ 0	--

(*) In attuazione dell'art.1 comma 569 della L.147/2013 (Legge Stabilità 2014) Unioncamere ha deliberato nel 2014 la dismissione della propria partecipazione.

(1) Bilancio 2016 in corso di formale approvazione

2.3 I risultati raggiunti

Come previsto dalla vigente normativa, le attività, i progetti e le iniziative a sostegno e per il rilancio del sistema produttivo sono state riassunte nelle quattro grandi aree d'intervento di cui al D.M. 27 marzo 2013:

- a. **Competitività e sviluppo delle imprese**
- b. **Regolazione dei mercati**
- c. **Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**
- d. **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

Di seguito sono descritti i principali risultati ottenuti nell'ambito delle rispettive missioni e programmi.

1. **Competitività dei sistemi economici**, attraverso il programma relativo alla promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo.

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- all'accompagnamento alle imprese nello sfruttamento delle potenzialità dell'economia digitale, attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese e la valorizzazione delle competenze digitali di giovani talenti in uscita dai percorsi universitari, favorendone così l'inserimento nel mondo del lavoro;
- al potenziamento delle attività di raccordo tra domanda e offerta di lavoro, valorizzando le competenze maturate attraverso il sistema informativo Excelsior, al fine di favorire l'orientamento dei percorsi educativi ai nuovi fabbisogni professionali delle imprese e contribuire alla predisposizione di interventi in grado di collegare in maniera sempre più efficace politiche attive del lavoro e politiche industriali;
- alle iniziative sulla semplificazione normativa e amministrativa come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it e alle politiche per migliorare gli interventi del sistema camerale nel settore dello sviluppo sostenibile e delle energie rinnovabili, della valorizzazione delle produzioni locali e delle eccellenze dei territori;
- alle iniziative a sostegno delle PMI per la lotta alla contraffazione e per lo sviluppo della proprietà industriale, attraverso l'erogazione di agevolazioni alle imprese tese allo sviluppo di marchi e alla registrazione dei disegni e dei modelli industriali;
- ad accompagnare gli interventi di carattere organizzativo finalizzati al perseguimento di risparmi sul versante dei costi di gestione delle CCIAA, resisi necessari per conseguire la sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali a seguito del taglio del diritto annuale, con particolare attenzione a quelli derivanti dai processi di accorpamento.

2. **Regolazione dei mercati**, attraverso il programma finalizzato alla vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- allo sviluppo di azioni per il potenziamento delle attività di regolazione e di vigilanza del mercato, con particolare riferimento alle attività di controllo svolte dalla CCIAA sui laboratori e gli organismi di ispezione abilitati al controllo degli strumenti di misura, sui prodotti connessi all'energia, sulla sicurezza dei prodotti, alla formazione degli operatori sugli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- al rafforzamento delle iniziative sulla legalità e sul corretto e trasparente funzionamento del mercato a sostegno dello sviluppo delle PMI, attraverso azioni per la repressione della concorrenza sleale e della corruzione;
- al potenziamento delle attività di promozione degli strumenti della giustizia alternativa, attraverso iniziative di comunicazione mirate e il rafforzamento dei servizi di mediazione.

3. **Commercio internazionale e internazionalizzazione del tessuto produttivo** attraverso il programma volto al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Nell'ambito di questa Missione sono state realizzate le attività dedicate:

- all'internazionalizzazione del sistema produttivo, attraverso un nuovo modello organizzativo per la promozione all'estero delle PMI, improntato sulla diffusione della cultura digitale, sull'impiego di nuovi strumenti di comunicazione e su un'azione coordinata di sistema, che realizzi anche opportune complementarietà con le diverse strutture che operano nel settore, con le Camere italiane all'estero e con le Camere miste, in stretto raccordo con gli organi di Governo;
- al potenziamento dei servizi certificativi e di assistenza tecnica alle imprese che facilitano gli adempimenti legati all'esercizio del commercio internazionale, con nuovi obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei processi, da realizzarsi anche attraverso l'affiliazione e la collaborazione con i Network internazionali delle CCIAA.

4. **Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni** nell'ambito del programma relativo all'indirizzo politico e quello dei servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- alla comunicazione della riforma del sistema camerale, attraverso l'uso intensivo dei social media e il potenziamento degli strumenti editoriali

- al rafforzamento delle relazioni istituzionali, anche attraverso le attività relative all'attuazione della delega legislativa al Governo per la riforma delle CCIAA

2.4 Le criticità e le opportunità

Tutta l'attività dell'Ente relativa all'annualità 2016 è stata profondamente condizionata dall'imminenza dell'approvazione del decreto di riordino del Sistema camerale, poi effettivamente realizzatasi con il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, entrato in vigore il 10 dicembre 2016.

Il decreto di riforma restituisce alle CCIAA un ruolo e una prospettiva per il futuro. Sono l'amministrazione per il contatto con le imprese e operano in chiave di sussidiarietà per l'economia della circoscrizione. Il decreto ne conferma il ruolo di autonomie funzionali e individua una serie di funzioni, che rendono moderna e innovativa la mission delle CCIAA e che le pone al centro delle politiche per le imprese e per lo sviluppo locale. Tenuto conto della riduzione delle risorse, il decreto definisce quelle che le CCIAA devono svolgere in via obbligatoria. Tra queste, alcune riprendono in misura sostanzialmente immutata quelle attuali, di natura sia amministrativa che economica: pubblicità legale e di settore, attraverso la tenuta del Registro imprese e degli altri registri ed albi; formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa e funzioni – ove delegate – di punto unico di accesso telematico per le imprese; il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori; la tutela del consumatore e della fede pubblica attraverso attività di vigilanza e controllo, nonché di regolazione del mercato.

A queste si aggiungono nuove funzioni da oggi formalmente affidate alle CCIAA, di grande rilievo per il rilancio della competitività italiana e per favorire la crescita dell'occupazione: funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni, ad esempio nel campo della certificazione delle competenze e del supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, in collaborazione con l'ANPAL; l'impegno nei processi di placement, accanto al sistema universitario. Così come il tema delle start up e della creazione d'impresa. Nel solco delle attività promozionali va letta anche la funzione di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo, un binomio sul quale in questi anni il sistema camerale ha saputo ricostruire una propria identità con attività di ricerca e con progettualità integrate a forte contenuto innovativo.

Rispetto al tema dell'internazionalizzazione, le attività del sistema camerale hanno due obiettivi prioritari, nel rispetto di quanto afferma il decreto di riforma: garantire una crescita consistente e duratura del nostro export e una maggior esposizione internazionale delle nostre aziende, rafforzando la collaborazione con i Ministeri e le Regioni. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso iniziative di informazione, formazione, supporto organizzativo, ricerca clienti e assistenza alle imprese sul versante domestico, anche su gare nazionali e Programmi comunitari e con una forte attenzione all'utilizzo della leva del digitale, attraverso la quale le nostre PMI possono in parte superare i vincoli dimensionali all'export. Il decreto interviene anche sul Registro delle imprese - vera dorsale di tutti i dati nazionali sulle imprese, da valorizzare nella logica dei Big Data – prevedendo l'allineamento degli uffici del Registro ai tribunali delle imprese.

La riforma sancisce poi le attività che le CCIAA devono realizzare per utilizzare eventuali risorse residue: digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, supporto al placement e all'orientamento, risoluzione alternativa delle controversie. E questo anche trovando opportune forme di finanziamento attraverso accordi con le Regioni, con i Ministeri, con le Università, con le associazioni di categoria, con gli ordini professionali, con singoli soggetti privati.

Le CCIAA potranno quindi realizzare, anche attraverso Unioncamere, convenzioni per sviluppare e integrare le funzioni affidate: con le Regioni, per i servizi alle imprese in tema di competitività, lavoro, turismo, nonché per il campo di enorme prospettiva rappresentato dalla gestione dei programmi comunitari; con le Agenzie nazionali, ad esempio in tema di digitalizzazione (AGID) o di accesso ai fondi comunitari (Agenzia per la coesione); per la promozione all'estero (ICE, SACE, SIMEST e Cassa Depositi e Prestiti); con le Università sul tema del placement. In molti di questi casi, è già stato avviato un percorso negoziale e in alcuni casi gli accordi sono ormai prossimi alla loro attivazione. La riforma prevede, non da ultimo, una profonda rivisitazione dell'architettura del Sistema camerale, toccando tutte le sue componenti organizzative: le camere, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le aziende speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali.

Le CCIAA devono oggi affrontare la sfida di qualificare e rendere ancor più distintive le proprie funzioni e competenze. Innanzitutto, attraverso "missioni strategiche" di ampio respiro: si tratta di progetti che rappresentano la cifra dei cambiamenti in atto e che si incentrano sulla riaffermazione e stabilizzazione dei principi base dell'agire economico. A sostegno di un modello di sviluppo incentrato sulla qualità e nel quale si integrano aspetti di tipo economico, sociale ed ambientale, così da consolidare nel tempo gli effetti dei primi segnali di ripresa economica e garantirne la trasmissione quanto più possibile omogenea nelle diverse realtà locali e nelle diverse filiere.

In questo momento cruciale della vita del sistema delle CCIAA, all'impegno di razionalizzazione a livello nazionale si affiancano, quindi, le linee di intervento volte a consolidare la rete del sistema camerale sul versante dell'efficientamento e della omogeneizzazione verso l'alto dei servizi, rafforzando sia la qualità dell'azione di accompagnamento nei confronti delle imprese e dei territori, sia la qualità dell'organizzazione e della rete camerale nel suo complesso. Già per il 2016, il programma di attività di Unioncamere ha pertanto individuato obiettivi sfidanti, che riflettono il cambio di paradigma conseguente ai profondi mutamenti che stanno interessando le camere di commercio. Si è, quindi, inteso far convergere verso gli obiettivi strategici di cui si è detto non soltanto gli sforzi dell'Unione ma dell'intero sistema camerale, tenendo conto sia del riordino delle competenze camerali, sia della diminuzione delle risorse derivante dal taglio del diritto annuale.

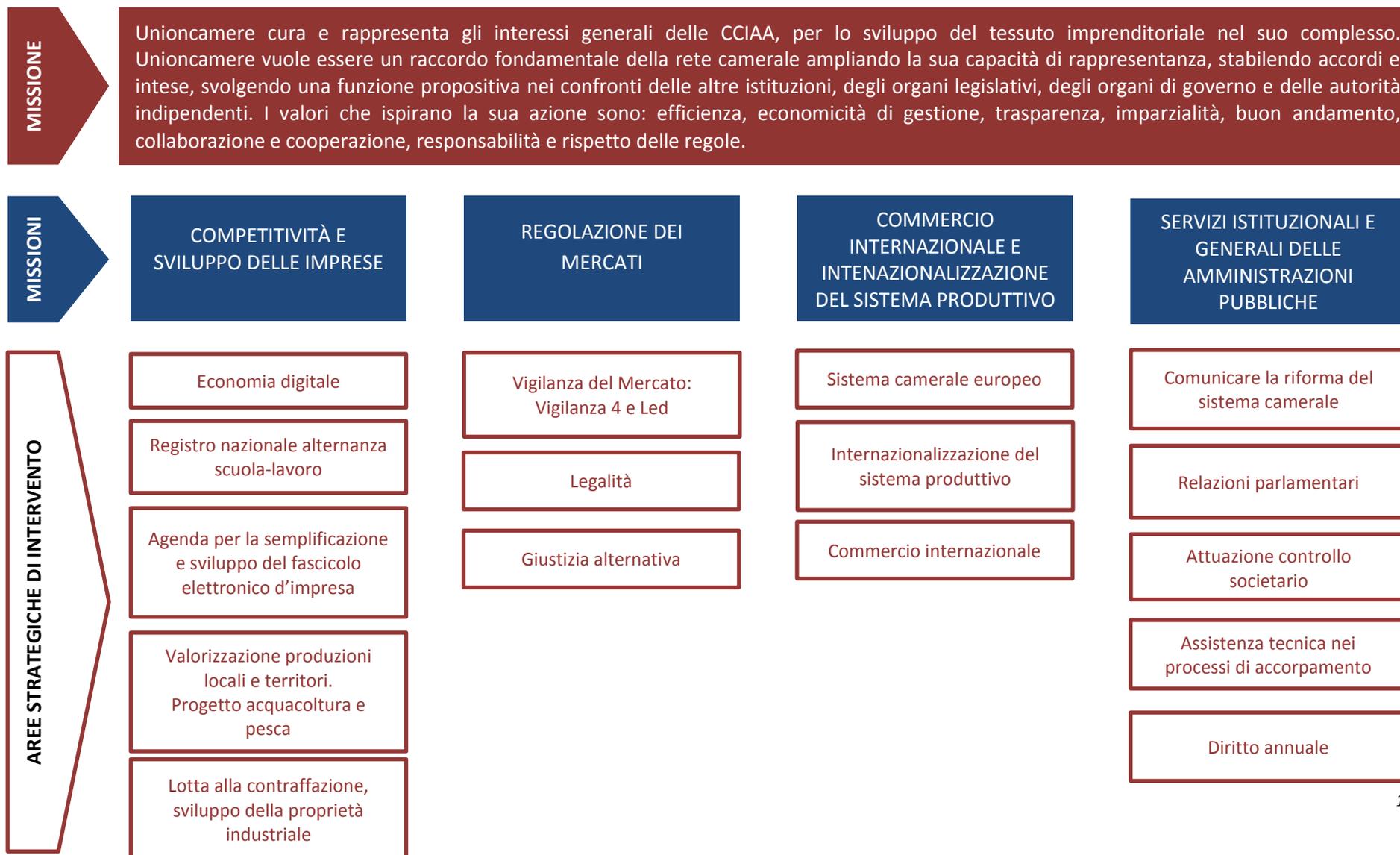
Assi portanti di tale cambiamento sono la riorganizzazione della rete camerale sul territorio, la razionalizzazione dei costi dell'attività, la valorizzazione delle competenze del capitale umano anche in funzione dello sviluppo di nuovi servizi a beneficio delle economie locali; elementi – questi – che permeano la scelte di completamento degli obiettivi e dei target di risultato atteso del 2016.

Ciò premesso, l'attività dell'Ente nell'anno 2016 è risultata profondamente condizionata dal percorso parlamentare e governativo del decreto di riforma, che ha comportato, in diversi step temporali, il continuo allineamento – di fatto – dell'intera attività istituzionale (e, di conseguenza, dell'attività della struttura di vertice e dirigenziale dell'Ente) alle differenti esigenze che via via si manifestavano.

In questa particolare annualità, quindi, non vi è perfetta coincidenza tra gli obiettivi di struttura risultanti dal Piano della performance approvato a gennaio e quelli contenuti, a consuntivo, nella presente Relazione sulla performance, che contiene anche la descrizione a consuntivo di alcune attività, comunque attuate dall'Ente, per le quali non sono stati riportati indicatori e correlati target.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 L'albero della performance



3.2 Missioni e obiettivi strategici

Come sopra ricordato, a partire dal 2014 il programma di attività dell'Unioncamere ha recepito le indicazioni introdotte dal D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica” nonché le quattro missioni stabilite per Unioncamere dal Ministero dello sviluppo economico, nel mese di settembre 2013:

- a. Competitività e sviluppo delle imprese
- b. Regolazione dei mercati
- c. Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
- d. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

L'Unioncamere ha costruito un quadro di raccordo tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con le missioni e i programmi stabiliti dal Ministero dello sviluppo economico.

OBIETTIVI STRATEGICI E DIRIGENZIALI/DI STRUTTURA

MISSIONE COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Economia digitale

Accompagnare le imprese nello sfruttamento delle potenzialità dell'economia digitale, attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese e la valorizzazione delle competenze digitali di giovani talenti in uscita dai percorsi universitari, favorendone così l'inserimento nel mondo del lavoro.

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Supporto alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale attraverso la realizzazione di punti di informazione e formazione sul territorio	Almeno 1 in ogni Regione	100%	😊
Supporto alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale attraverso la formazione di giovani digitalizzatori	Formazione di almeno 130 giovani digitalizzatori	100%	😊

Nell'ambito del progetto "Eccellenze in digitale" (promosso da Unioncamere in collaborazione con Google) sono stati 140 i giovani che – dopo aver superato una selezione con bando pubblico gestito a livello centrale – si sono aggiudicati un una borsa di studio e hanno quindi potuto seguire un percorso formativo specialistico sui temi della digital economy. Di questi, 132 sono stati ospitati in 64 Camere di commercio e hanno assistito le PMI specializzate in prodotti e servizi di eccellenza del made in Italy e iniziare a rafforzare il proprio percorso di digitalizzazione, attraverso attività di promozione online, attivazione di forme di e-commerce, definizione di campagne di online marketing.

Registro nazionale alternanza scuola - lavoro

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Predisposizione della infrastruttura telematica nazionale	Entro il 30 aprile 2016	Raggiunto nei tempi previsti	😊
Accordi e collaborazioni, nazionali e internazionali, per la realizzazione dell'integrazione scuola – impresa – mondo del lavoro	Almeno 3	4 Accordi e collaborazioni	😊

La predisposizione della infrastruttura telematica del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro è stata realizzata nei tempi previsti. Infatti, l'Unioncamere ad inizio d'anno ha promosso presso i Ministeri competenti una diversa interpretazione delle modalità di iscrizione al Registro da parte delle strutture ospitanti, che prevedeva la gratuità della registrazione attraverso il portale previsto alla lettera a) del comma 41 dell'art. 1 della legge n. 107/2015. L'interpello si è confermato non solo legittimo (come sancito dal decreto legislativo n. 219/2016 sul riordino delle CCIAA) ma anche necessario per favorire il popolamento e la valorizzazione del RASL presso il territorio. Il portale, realizzato in tutte le sue funzionalità nel corso del mese di aprile, è stato aperto al pubblico il 26 luglio 2016. Alla fine dello scorso anno al RASL erano iscritti oltre 2000 soggetti (tra imprese, enti pubblici, enti privati e professionisti) e i posti messi a disposizione degli studenti ammontavano a circa 54.000.

Per quanto riguarda la realizzazione di accordi e collaborazioni, nazionali e internazionali, sulle tematiche inerenti l'integrazione tra scuola, impresa e mondo del lavoro si segnalano:

- 1) la predisposizione di un protocollo tra Unioncamere e ANPAL finalizzato alla realizzazione i servizi congiunti per le politiche attive del lavoro attraverso la condivisione di strategie e azioni per il rafforzamento dei sistemi informativi, nonché per il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi, approvato dal Comitato esecutivo di Unioncamere nel mese di ottobre 2016 e sottoscritto tra le parti nel mese di dicembre 2016;*
- 2) la partnership di Unioncamere al progetto Eures (rete europea dei servizi per l'impiego) per assicurare un percorso di mobilità professionale di circa 1.000 giovani per un esercizio di tirocinio o apprendistato presso aziende dell'Unione Europea di piccola e media dimensione anche attraverso la diffusione e promozione a livello locale da parte delle CCIAA, approvato dal Comitato esecutivo di Unioncamere nel mese di ottobre 2016; la partnership si è perfezionata con l'approvazione da parte della Commissione Europea nel mese di dicembre 2016 e la successiva entrata in vigore del progetto stesso il 1 febbraio 2017.*
- 3) sono stati avviati contatti con il Ministero dell'Interno per la sottoscrizione di un accordo di collaborazione sul tema dei migranti che vedrà una stretta collaborazione tra il Ministero stesso ed il sistema camerale sull'accertamento delle competenze dei migranti.*
- 4) nel mese di dicembre 2016 è stata sottoscritta, inoltre, l'intesa istitutiva del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, il cui articolato è stato condiviso tra Unioncamere e MIUR sentiti i pareri del MiSE e del MPLS, per la promozione congiunta del Registro per favorire l'attivazione di percorsi di alternanza scuola - lavoro tra le strutture ospitanti (imprese, enti pubblici, enti privati, professionisti) gli istituti scolastici sia a livello nazionale che territoriale.*
- 5) Sempre a dicembre 2016 è stato trasmesso all'ANPAL il nuovo progetto esecutivo per il sistema informativo Excelsior per l'anno 2017 che ha visto l'approvazione da parte dell'Agenzia nel mese di febbraio 2017 con il relativo decreto di finanziamento. Il progetto ha tra le altre finalità l'integrazione tra il mondo del lavoro e la formazione attraverso un più stretto collegamento tra l'indagine e il RASL.*

Agenda per la semplificazione e sviluppo del fascicolo elettronico di impresa

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Incremento degli adempimenti effettuati attraverso i SUAP camerali	Almeno il 10% rispetto al 2015	Raggiunto +31%	😊
Implementazione del fascicolo elettronico di impresa e diffusione a livello nazionale	Sperimentazione in almeno una Regione	Sperimentazione avviata in regione Lombardia	😊
	Realizzazione di almeno 400.000 fascicoli elettronici	Oltre 490.000	😊

Il mantenimento del livello di servizio (disponibilità operativa) della piattaforma SUAP, l'aggiornamento della base di conoscenza amministrativa ed i miglioramenti del software di compilazione hanno sostenuto l'incremento del numero di adempimenti digitali completati dagli imprenditori nel 2016 che al 31/12 ha registrato un incremento del 31% (294.190 adempimenti 2016, contro i 224.484 del 2015). Per quanto attiene il progetto "Fascicolo elettronico di impresa", la sperimentazione massiva effettuata dalle CdC della Lombardia, sin dai primi mesi dell'anno ha prodotto un report con le valutazioni da parte degli operatori della PA coinvolti, ciò ha permesso d'indirizzare l'attività di sviluppo/adequamento 2016 verso alcuni punti perfettibili segnalati nel report. Il meccanismo di alimentazione automatica del Fascicolo (all'80% tramite i SUAP e per il resto in forza dei caricamenti massivi) si è rivelato affidabile ed efficace! Ed ha permesso, tra l'altro, di superare il target fissato di Fascicoli attivi che alla fine dell'anno risultavano oltre 490.000 (497.000 alla misurazione del 17/01/2017).

Progetto acquacoltura e pesca

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Campagna informativa per la promozione della commercializzazione dei prodotti dell'acquacoltura sostenibile	Coinvolgimento di almeno 5 Centri ittici all'ingrosso	Raggiunto. Coinvolti 6 Centri ittici all'ingrosso	😊
Avvio del percorso della qualificazione dei ristoranti	Realizzazione del decalogo "Fiducia e trasparenza" per la ristorazione	Raggiunto. Redatto il "set" di requisiti del Decalogo che gli operatori della ristorazione dovranno adottare per entrare a far parte del percorso di qualificazione	😊

A partire dai Piani di azione promozionali, definiti con i Direttori di 16 mercati, sono stati realizzati gli incontri di promozione con gli operatori del Centri ittici di (1) Aci Castello, (2) Bisceglie, (3) Catania, (4) Molfetta. (5) Palermo e (6) Trapani.

È stata completata la fase preliminare alla elaborazione del “Decalogo comportamentale” al quale i ristoranti possono aderire, attraverso una ricognizione che ha coinvolto oltre 100 operatori sulle opportunità e sulle criticità dell’implementazione del percorso di qualificazione. Sono stati, infine, redatti i requisiti a cui i ristoranti devono adeguarsi.

Crescere in digitale

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Numerosità dei tirocini attivati	Almeno 1000	1025 (raggiunto nei tempi previsti)	😊
Numerosità dei laboratori realizzati	Almeno 100 laboratori, con il coinvolgimento di 2500 imprese e 2500 giovani neet	75 laboratori con il coinvolgimento di 2.336 imprese e 2.516 giovani neet (*)	😊

(*) Data l'estrema frammentarietà della distribuzione dei giovani NEET sul territorio si è ritenuto opportuno accorpate le attività previste in aree provinciali limitrofe, realizzando, quindi, un numero inferiore di laboratori ma aumentando la numerosità media dei giovani che li hanno frequentati.

Crescere in Digitale presenta su tutto il territorio Italiano: più di 83.000 NEET iscritti, con oltre 7.800 che hanno già concluso il corso e 6.700 che hanno superato il test online. Oltre 4.240 le aziende iscritte. Per quanto riguarda i numeri al 31 dicembre soddisfano ampiamente il target preventivato: con 1.025 tirocini attivati e 75 laboratori realizzati a fronte di un coinvolgimento di oltre 2.500 giovani e 2.300 imprese.

Crescere imprenditori

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Numero Camere aderenti all’iniziativa	Oltre il 50% delle Camere	90,5% Raggiunto nei tempi previsti	😊
Numero di giovani neet formati	Formazione di almeno la metà dei neet iscritti al progetto entro il 31 dicembre	67,0% Raggiunto nei tempi previsti	😊

L'iniziativa progettuale nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità - finanziata al 100% dal Ministero del Lavoro nel quadro della Misura 7.1 di Garanzia Giovani, in base a convenzione sottoscritta il 1° marzo 2016, fino a un importo massimo di 10 milioni di euro per il 2016-2017 - ha visto finora l'adesione di 69 organismi attuatori del sistema camerale (CCIAA, Aziende speciali, UR e altri specializzati), in grado di coprire 95 realtà provinciali oggetto degli interventi proposti, pari al 90,5% delle Camere (in riferimento alle circoscrizioni territoriali pre-avvio dei processi di accorpamento), ben al di sopra del 50% prefissato come target. I percorsi specialistici di formazione e accompagnamento per la redazione del business plan destinati ai giovani NEET (80 ore, di cui 60 di attività formativa di base in gruppi e 20 di assistenza tecnica a livello personalizzato) hanno preso avvio nel mese di marzo 2016 e sono attualmente in fase di realizzazione. Al 31 dicembre (nonostante una serie di problematiche, criticità e vincoli di varia natura incontrati ma opportunamente affrontati) 2.091 potenziali utenti avevano passato il test di autovalutazione per l'accesso alla misura, di cui poi 1.048 effettivamente iscritti al progetto nell'ambito dei 100 percorsi avviati. Alla stessa data, 702 avevano completato la loro formazione, uscendo dagli 83 percorsi già conclusi. Pertanto, i giovani NEET formati risultavano il 67% dell'utenza iscritta e avviata, superando ampiamente il 50% assunto come target al 31 dicembre. In virtù di ciò, anche grazie ad alcuni correttivi migliorativi introdotti di concerto col Ministero del Lavoro nell'ultimo trimestre, si è pervenuti a un pieno conseguimento a fine anno di entrambi gli obiettivi.

Unioncamere ha curato a livello centralizzato, in collegamento e collaborazione con le proprie strutture partecipate, le Camere e le loro articolazioni funzionali, le azioni di promozione, programmazione, coordinamento, organizzazione, assistenza e monitoraggio, partecipando alla realizzazione del progetto anche mettendo gratuitamente a disposizione a titolo di cofinanziamento il kit di offerta per l'imprenditorialità e i propri canali di comunicazione web e social, con particolare riguardo per il portale e gli altri strumenti FILO (compresa piattaforma di storytelling We4Italy). Era stata prevista inoltre la possibilità di intervento diretto, ove necessario, in sussidiarietà o supplenza delle strutture territoriali, nell'organizzazione ed erogazione dei percorsi, avvalendosi del supporto di altri soggetti qualificati (da individuare con procedura di selezione a evidenza pubblica), al fine di assicurare un adeguato livello di copertura in tutte le realtà locali e di capacità di risposta alla domanda dell'utenza iscritta al progetto. Tale eventualità non si è però per il momento verificata. Da segnalare che il 12 settembre era stato pubblicato il nuovo avviso del Fondo SELFIEmployment (Misura 7.2 Garanzia Giovani, gestita da Invitalia) che aveva eliminato la propedeuticità obbligatoria, per l'accesso al credito agevolato, dei percorsi formativi Misura 7.1 (incluso Crescere Imprenditori), confermando comunque un criterio di premialità a beneficio degli utenti dagli stessi usciti. Parallelamente, in stretto collegamento con la struttura tecnica del Ministero del Lavoro, è iniziato nel mese di dicembre lo sviluppo del gestionale di "back end" collegato alle suddette attività, anche per comunicare alle Camere di commercio i nominativi dei giovani interessati ai percorsi di formazione e accompagnamento e aggiornare nel sistema informativo ministeriale le variazioni di "stato" dei NEET, e comprensivo dei questionari finali di valutazione degli esiti e della "customer satisfaction" degli utenti (rispetto ai percorsi Crescere Imprenditori e più in generale alla misura della Garanzia Giovani e altre analoghe di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, compreso il Fondo SELFIEmployment e similari).

MISSIONE REGOLAZIONE DEI MERCATI

Vigilanza 4 e Led

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Pianificazione nazionale e locale delle attività ispettive in materia di sicurezza prodotti	Coinvolgimento di almeno il 50% delle CCIAA	77 Camere di commercio hanno sottoscritto la Convenzione con l'Unioncamere per l'attuazione del Programma annuale di vigilanza del mercato (annualità 2017) e, pertanto, il target assegnato è stato ampiamente raggiunto. A tale riguardo, si evidenzia che già al 31.12.2016 l'obiettivo era stato realizzato poiché 66 Enti camerali avevano aderito all'iniziativa. Nei primi mesi del 2017 il numero delle Camere coinvolte è ulteriormente aumentato, sia in considerazione del perfezionamento di alcuni accorpamenti che alla luce della rilevanza strategica delle attività da realizzare. Con riferimento alle ricadute esterne delle azioni svolte, si osserva che la programmazione dei tempi di rilascio degli output - anticipata rispetto allo svolgimento delle attività ispettive, previste a partite dal 1° gennaio 2017 - è stata particolarmente apprezzata dalle CCIAA, che hanno potuto introdurre gli obiettivi economici previsti in convenzione (e cioè la quantificazione dei rimborsi a fronte dei controlli effettivamente svolti) nei rispettivi bilanci economici preventivi (2017) e hanno potuto valutare l'opportunità di inserire gli obiettivi di controllo (cioè il numero di ispezioni assegnate) nell'ambito dei correlati piani di performance. Anche il MISE, quale soggetto proponente e finanziatore delle iniziative di rafforzamento della vigilanza del mercato, ha espresso ampio consenso per il modello organizzativo pianificato, che garantisce una maggiore razionalizzazione dei tempi e riduce fortemente il ricorso alle proroghe progettuali. Tale modello sarà quindi utilizzato anche nelle successive edizioni dei progetti di vigilanza mercato, già programmate anche per il 2018.	
Elaborazione procedura operativa per lo svolgimento dell'attività ispettiva e sanzionatoria	Proposta al Mise entro il 15 dicembre 2016	A fine settembre scorso è stata predisposta una prima proposta di procedura operativa, poi affinata dal punto di vista tecnico con l'ausilio di ENEA e successivamente condivisa con le Camere aderenti al progetto. Il 6 dicembre scorso il testo è stato proposto al Ministero dello sviluppo economico nel contesto della seduta del Comitato tecnico di progetto, ed è stato approvato con ampio favore da parte dei componenti. L'obiettivo risulta non soltanto	

sulle lampade LED		raggiunto ma traguardato con un'ulteriore risultato, e cioè l'approvazione definitiva da parte del Ministero. Riguardo alle ricadute dell'indicatore (e cioè la procedura operativa) sull'esterno, si evidenzia l'ampio consenso sia delle CCIAA che del MISE, quale strumento essenziale per l'omogeneizzazione dei comportamenti. Inoltre ricadute indirette vengono ravvisate anche nei confronti delle imprese destinatarie dei controlli e site in differenti territori, a cui sarà garantita uniformità di trattamento a parità di casi simili.	
-------------------	--	---	--

Per l'anno 2016 sono stati assegnati obiettivi attinenti al rafforzamento della vigilanza del mercato, ed in particolare il coinvolgimento di almeno il 50% delle Camere al Programma di controlli in materia di sicurezza prodotti da attuare nel 2017 e la predisposizione di una procedura operativa per lo svolgimento omogeneo delle ispezioni sulle lampade a LED.

A tale riguardo, si evidenzia che entrambi i target proposti sono stati raggiunti, sia con un incremento percentuale superiore che con un tempistica di gestione delle azioni anticipata rispetto agli obiettivi assegnati.

Con particolare riferimento al primo indicatore, si ricorda che per il raggiungimento del risultato sono state necessarie una serie articolata di attività preliminari, e cioè: predisposizione della pianificazione nazionale e locale dei controlli (che si compone di 670 ispezioni, 2.680 controlli documentali e 202 prove di laboratorio) e del modello di convenzione per l'adesione delle CCIAA al progetto; approvazione di entrambi i materiali da parte del Comitato tecnico Mise-Unioncamere nella seduta del 23 settembre c.a. nonché invio delle proposte di convenzione, a mezzo pec, a tutte le CCIAA a partire dal 30 settembre 2016.

A tal proposito, si sottolinea che ben 77 Camere di commercio – corrispondenti all'81% degli Enti camerali - hanno aderito al Programma nazionale di controlli per l'anno 2017, sottoscrivendo la convenzione con l'Unioncamere e riconoscendo l'importanza della partecipazione al progetto, come strumento per garantire un innalzamento della tutela dei consumatori ed un mercato trasparenza e concorrenziale per le imprese che vi operano correttamente.

Con riguardo al secondo indicatore, si evidenzia l'importanza della predisposizione di strumenti operativi volti a favorire uniformità di comportamenti ispettivi e sanzionatori da parte dei diversi Enti camerali coinvolti nelle azioni di vigilanza del mercato.

In tal contesto ed in attuazione dell'obiettivo assegnato, peraltro superato con anticipo rispetto al riferimento temporale del 15 dicembre 2016, lo scorso anno è stata redatta una procedura operativa per lo svolgimento omogeneo dei controlli relativi ad una specifica tipologia di prodotto connesso all'energia, su cui peraltro il Ministero e l'Unioncamere hanno avviato una progettualità mirata, e cioè le lampade a LED.

In particolare, le attività di predisposizione del documento, completo sia sotto il profilo ispettivo che sanzionatorio, sono state concluse già a fine settembre 2016. Tuttavia, al fine di inviare al Mise una proposta il più completa possibile e largamente condivisa da tutti i soggetti attori del progetto, si è ritenuto di utilizzare il tempo residuo per affinare ulteriormente il testo.

Nel mese di ottobre sono stati quindi effettuati alcuni confronti tecnici con ENEA, ente che fornisce supporto tecnico al Mise in materia di etichettatura energetica e progettazione ecocompatibile ai sensi del d.lgs. n. 104/2012 e n. 15/2011, ed organizzati due incontri con le Camere coinvolte nel progetto (17 novembre e 13 dicembre 2016). All'esito delle attività di confronto e condivisione, il 6 dicembre scorso la procedura operativa è stata presentata, in forma di proposta, nella seduta del Comitato tecnico di progetto, composto da due rappresentanti del MISE e due espressioni di Unioncamere. Il testo, avendo avuto ampio apprezzamento da parte dei referenti ministeriali, è stato peraltro approvato in via definitiva nella stessa seduta e successivamente divulgato alle Camere di commercio per l'avvio dei controlli nei rispettivi territori di competenza.

Legalità

Le azioni di sensibilizzazione e prevenzione della corruzione sono stati nel 2016 un tassello importante del programma per la legalità nell'economia. Il programma si è mosso su 4 assi principali tra cui il progetto finanziato dalla Commissione europea ACTS. Le linee di lavoro hanno rappresentato un impegno diffuso del sistema camerale verso: 1. la diffusione dello strumento del Registro delle imprese quale infrastruttura per la trasparenza del mercato, soprattutto nelle scuole per il tramite dell'accordo con il MIUR per il potenziamento dell'autoimprenditorialità e la legalità nell'economia. Inoltre: 2. il tema del consolidamento della rete degli sportelli legalità per l'ascolto, l'orientamento e il sostegno alle imprese in difficoltà, gestiti prevalentemente attraverso una rete di accordi e collaborazioni con i principali soggetti della società civile non profit (Associazione Libera, Trasparenza Italia, Fondazione anti usura). Ed ancora: 3. il supporto e l'accompagnamento per la gestione dei beni e delle aziende confiscate per il loro ritorno alle attività produttive. Un complesso di azioni, cui si aggiungono le numerose iniziative per il contrasto alla contraffazione, che rappresentano una ragguardevole presenza del sistema camerale nello sviluppo di una sana concorrenza tra imprese e nel contrasto alla illegalità. Infine: 4. Con il progetto ACTS si concretizza la principale azione sviluppata nel 2016 sul tema del contrasto e prevenzione della corruzione con l'obiettivo di analizzare in modo sistematico le prassi corruttive che distorcono il libero agire del mercato a danno, in particolare, delle piccole imprese. Conoscenza utile poi per individuare le misure di prevenzione che le PMI potranno adottare per tutelarsi dal rischio corruzione. Il 2016, primo anno di sviluppo del progetto, sono state individuate, in particolare, grazie alla partnership attivata con Eurochambres, partner del progetto che vede l'Unioncamere capofila, le pratiche anticorruzione a protezione del mercato già in uso in Europa per evidenziarne i diversi punti di forza per una possibile progettualità da replicare. Inoltre attraverso i partner coinvolti nel progetto - come le Camere di commercio di Latina e Bari, la Camera di commercio romana di Costanza e l'Associazione nazionale delle Camere di commercio della Serbia - sono state svolte attività per coinvolgere focus group di imprese e istituzioni per mettere a punto gli strumenti di prevenzione. Il progetto procede secondo la tempistica concordata con Bruxelles.

Giustizia alternativa

Nel corso del 2016 sono state supportate le CCIAA, in collegamento con il MISE, per l'attuazione del decreto legislativo n. 130 del 2015 sulla risoluzione alternativa delle controversie di consumo di attuazione della Direttiva 2013/11/UE. E' stata inoltre realizzata una attività rivolta al

potenziamento dei servizi di mediazione on line e al monitoraggio delle mediazioni (in attuazione della circolare Ministero Giustizia del 22 ottobre del 2014), con la rilevazioni delle informazioni statistiche e l'invio trimestrale al Ministero della Giustizia. E' stata svolta attività di diffusione dell'arbitrato e di sviluppo di un modello di arbitrato semplificato. Nel 2016 è stata organizzata la XIII edizione della Settimana della conciliazione (7 - 12 novembre 2016), attraverso la realizzazione di un convegno in collaborazione con l'ISDACI che si è tenuto a Milano l'8 novembre 2016, in cui sono stati presentati i dati del "Nono rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa" . E' stato fornito il supporto alle CCIAA per favorire una attività di prevenzione relativamente all'inserimento di clausole inique nei contratti oltre all'attività di semplificazione dei modelli contrattuali. L'Ufficio ha risposto a numerosi quesiti sul tema delle ADR e dei contratti tipo, provenienti dal mondo associativo, dai professionisti e dalle Camere di commercio. È stata inoltre rinnovata a maggio 2016 la Convenzione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazione per la diffusione della conciliazione nel settore ed è stata siglata, a fine anno, la nuova Convenzione con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici.

MISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Sistema camerale europeo e Camere miste

Nel corso del 2016 si sono concluse le iniziative di sistema in collaborazione con la rete delle CCIE cofinanziate dal Fondo Intercamerale di intervento, ed in particolare : - per la linea “Ospitalità italiana”, sono state 62 le CCIE coinvolte in 45 paesi del mondo, 1.950 i ristoranti certificati (+ 188 rispetto all’anno precedente). Si sono sviluppati i seguenti obiettivi: manutere ed ampliare il network dei ristoranti certificati, servire come punto di assistenza e informazione per operatori e consumatori; realizzare attività di comunicazione ed almeno un evento promozionale del marchio “Ospitalità Italiana”; - per la linea “Progettualità con CCIAA”, si sono portate a compimento - ad inizio annualità - i progetti di promozione della filiera legno arredo - in collaborazione con FLA-Confindustria - negli Stati Uniti con le CCIE di Chicago e New York. Inoltre , sempre per l'annualità 2016 - considerando che la linea ristorazione è ormai sostanzialmente “a regime” anche attraverso altri finanziamenti esterni - è stato avviato il “Progetto Mentoring”, che punta a creare ed attivare un network di professionisti italiani all’estero da mettere a disposizione - a titolo completamente gratuito - delle imprese italiane e dei loro programmi per l’export attraverso un’azione congiunta delle CCIE con le CCIAA. Sono state pre-selezionate 24 idee progetto di altrettante CCIE che potranno attivare, con guida Unioncamere/Assocamere , una rete di centinaia di mentor in tutto il mondo con attività a partire dal 2017 ed a favore della rete italiana delle CCIAA e delle imprese dei territori. E' proseguita l'attività di supporto alla rete delle Camere miste, in stretto raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale all'interno della apposita Conferenza dei Servizi di monitoraggio e promozione della rete. In particolare, sono state offerte alle CCM informazioni e servizi di raccordo con le iniziative delle CCIAA. E' proseguita la gestione della apposita Sezione, anche avvalendosi del sito internet di riferimento.

Rete sportelli per l'internazionalizzazione: servizi Worldpass

L’iniziativa di sistema del 2016 sugli Sportelli WorldPass si poneva l’obiettivo di continuare a garantire la disponibilità degli strumenti informativi alle Camere e alle imprese, in forma gratuita, mantenendo la qualità dei servizi sino ad oggi erogati per garantire uno “standard” di risposta omogeneo a tutti i territori, in attesa di una ricognizione completa e attenta degli strumenti tecnologici complessivi di sistema, mirata ad una futura razionalizzazione di strumenti e risorse, in coerenza con il percorso di riforma delle Camere. Le linee di attività 2016 si sono dunque focalizzate sul sostegno alla rete degli sportelli territoriali per l’informazione, la certificazione e la prima assistenza alle imprese in tema di esplorazione dei mercati esteri e di formalità e adempimenti per il commercio internazionale, puntando sull'aggiornamento di tutti gli strumenti informativi presenti nella piattaforma e sulla gestione del Servizio l'Esperto Online che ha movimentato oltre 200 quesiti risolti dalla redazione centrale. Le imprese iscritte alla piattaforma a fine 2016 hanno raggiunto quota 10.714, registrando un incremento del 13% rispetto al 2015, mentre i dati annuali di visita della piattaforma si sono attestati su un totale di 62.000 visitatori per circa 600.000 pagine visitate, in linea con la performance media delle scorse annualità.

Commercio internazionale

Le competenze amministrative del sistema camerale che supportano gli adempimenti doganali delle imprese rappresentano un filone operativo che caratterizza l'attività di servizio delle Camere in favore dell'internazionalizzazione. Nel 2016 le principali iniziative dell'Ente, di cui le Camere sono state le dirette beneficiarie, hanno visto la realizzazione delle seguenti attività: assistenza e informazione continua agli Uffici estero delle CCIAA ed alle imprese, attraverso una sistematica attività di risposta a quesiti tecnici; partecipazione a tavoli internazionali di regolazione per l'attuazione delle Convenzioni internazionali e l'implementazione di procedure omogenee, con particolari focus sul processo di dematerializzazione dei documenti; rappresentanza presso l'organismo internazionale ICC/WCF per conseguire l'accreditamento al network internazionale sui certificati di origine delle Camere italiane che hanno presentato la candidatura, con il risultato di ammissione di 5 nuove Camere; ad oggi sono 10 le Camere già operative e conformi agli standard internazionali. A queste linee si aggiunge la consueta attività di gestione della catena di distribuzione dei documenti per il commercio estero alle Camere, che si attesta annualmente su una quantità complessiva di un milione di documenti stampati e distribuiti per rispondere alle esigenze dei territori.

MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Diritto annuale

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Diffusione del nuovo portale di pagamento del diritto annuale	Presenza del link al portale in almeno il 50% dei siti istituzionale delle CCIAA	Raggiunto al 31/12/2016	
Redazione nuova disciplina del diritto annuale	Redazione di una proposta da sottoporre agli organi di Unioncamere entro novembre 2016	Non rilevabile (motivazioni in commento)	n.r.

Il D.Lgs. di riforma del sistema camerale che ha modificato anche la disciplina del finanziamento delle Camere di commercio (art. 18) è stato pubblicato in G.U. solo il 25 novembre 2016; ciò ha reso di fatto impossibile sottoporre agli organi una proposta di riforma entro il 30 novembre 2016. Entro il 31 dicembre 2016, alla luce delle novità introdotte con il d.Lgs. n. 219/2016, si è cominciato il lavoro di riscrittura e adeguamento alle nuove disposizioni dei due decreti vigenti in materia di diritto annuale (DM n. 359/2001 e DM n. 54/2005). Si dispone già di una prima bozza di decreto unico (come richiesto dai commi 7 e 8 del nuovo art. 18 della legge n. 580/93 modificata dal D.Lgs. n. 219/2016), regolamentare e sanzionatorio, in materia di diritto annuale sul quale gli uffici Unioncamere si stanno confrontando con i competenti uffici del MiSE per arrivare a concordare un testo condiviso da sottoporre alla task force sul diritto annuale, agli organi Unioncamere e quindi al MiSE per l'avvio dell'iter di approvazione presumibilmente entro la prima metà dell'esercizio 2017.

Assistenza tecnica e supporto nei processi di accorpamento

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
N. di CCIAA assistite fino alla definizione del modello organizzativo / N. di CCIAA in fase di accorpamento	Almeno il 50%	Raggiunto nei tempi previsti (62,5% al 30/09/2016)	
Individuazione standard di qualità sui principali processi interessati e prima sperimentazione in CCIAA pilota, in vista	Individuazione standard entro giugno	Raggiunto entro il 30/09	

della proposta al MISE	Sperimentazione entro novembre e prima release proposta entro dicembre	Non rilevabile. Revisione programma intervenuto alla luce dell'accelerazione del decreto di riforma	
------------------------	--	---	--

Al 31 dicembre, il lavoro di supporto e assistenza agli accorpamenti ha trovato concretizzazione nell'elaborazione on demand rispetto alle esigenze conoscitive delle CCIAA interessate da tali processi, così come nella costruzione di una serie di prospetti e scenari inerenti le diverse ipotesi di assetto a regime del sistema, con le 60 CCIAA risultanti dal percorso di razionalizzazione e le relative risorse umane ed economiche (personale e bilanci).

Per quanto riguarda il tema degli standard di qualità, occorrerà riprenderlo e tragararlo una volta che saranno meglio consolidate le interpretazioni circa il dettato normativo, in particolare per quanto attiene alle competenze delle CCIAA ex art. 2 del decreto e, soprattutto, all'interno di queste, per quanto riguarda gli ambiti prioritari da "misurare" e valutare in termini di qualità e performance a livello di sistema.

Attuazione controllo societario

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Predisposizione documentazione tecnica per l'adeguamento delle società controllate da Unioncamere in base al codice civile al decreto di riordino delle società pubbliche	Approvazione da parte degli organi entro 30 novembre 2016	Raggiunto al 31/12/2016	
	Invio alle società entro il 20 dicembre 2016	Non rilevabile (motivazioni in commento)	n.r.

I due filoni di lavoro sopra descritti, al 31 dicembre 2016 sono stati pienamente realizzati. Tutte le società in house del sistema camerale a livello nazionale hanno adeguato - con il supporto di Unioncamere - i rispettivi statuti conformandoli a quanto richiesto sia dal D.Lgs. n. 50/2016 che del D.Lgs. n. 175/2016 (l'unica eccezione, al momento, riguarda Uniontrasporti). Le modifiche sono state previamente illustrate nelle riunioni degli organi Unioncamere e poi, da parte del rappresentante dell'ente, nelle assemblee straordinarie di dette società. Rispetto al D.Lgs. n. 175/2016, l'Ufficio ha inoltre seguito le camere di commercio che ne hanno fatto richiesta rispetto alla revisione straordinaria delle partecipazioni, con specifiche indicazioni tecniche riguardo al provvedimento di giunta di approvazione ed al relativo materiale allegato. Quanto all'invio a dette società di un documento contenente le indicazioni sui profili più rilevanti dei due decreti citati, benché predisposti, si è preferito attendere l'emanazione delle linee guida di ANAC rispetto all'Elenco delle società in house, di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016.

Comunicare la riforma del sistema camerale

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Intensificazione delle iniziative digitali di comunicazione dell'Ente	Aumentare di almeno il 15% rispetto al 2015	Twitter oltre 10mila Facebook oltre 6mila 100%	😊
Realizzazione di campagne di comunicazione mirate alla percezione dei servizi resi alle CCIAA	Almeno 3 campagne entro il 31 dicembre	100%	😊

Nell'anno in corso è stato approvato dagli Organi dell'Unioncamere un piano di comunicazione, l'Ufficio Comunicazione e Stampa ha via via attivato le attività ivi previste. Parallelamente l'attività di comunicazione sui canali social network è stata intensificata e razionalizzata, producendo un significativo incremento degli utenti interessati alle informazioni diffuse tramite twitter (10.672 nel 2016 a fronte di 8.531 del 2015, con un incremento del 25% circa) e tramite facebook (6.249 nel 2016 a fronte di 5.199 del 2015, con un incremento del 20% circa).

Relazioni parlamentari

Nel 2016 è stata realizzata la consueta attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e la relativa individuazione dei temi e delle norme di interesse del sistema camerale, su provvedimenti riguardanti temi quali la concorrenza, le procedure fallimentari, la riforma dell'agricoltura, le società partecipate, la trasparenza ed altri provvedimenti attuativi della riforma PA, il terzo settore. L'Unioncamere ha anche preso parte a 5 audizioni presso le commissioni parlamentari, sulla riforma dei Confidi, sulla cittadinanza economica, sulle start up culturali oltre che sullo schema di riforma delle Camere di commercio. Le attività del 2016 si sono concentrate soprattutto sulla riforma delle Camere ed il relativo percorso di approvazione del d.lgs. n. 219/2016, conclusosi con la pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale a novembre scorso, con la predisposizione di note, appunti, proposte di modifiche e materiali informativi per gli organi.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Garantire il tempestivo adeguamento alle nuove disposizioni sul tema emanate dell'ANAC in corso d'anno

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Tempo intercorrente tra l'entrata in vigore di nuove disposizioni ANAC e adeguamento da parte dell'Ente	Massimo 60 giorni	Non rilevabile. Mancanza del presupposto	n.r.

Le nuove disposizioni ANAC, intervenute solo il 3/08/2016 con la determinazione n. 831, non hanno riguardato tutte le amministrazioni, ma solo alcune tipologie di enti (piccoli comuni, città metropolitane, ordini e collegi professionali, istituzioni scolastiche, beni culturali, governo del territorio, sanità); in quell'occasione l'Autorità ha annunciato l'intenzione di prevedere nuove disposizioni anche per le altre tipologie di enti (tra i quali, probabilmente, potrebbero rientrare anche le CCIAA e l'Unioncamere).

Per le ragioni suddette, contrariamente a quanto l'ANAC aveva in un primo momento fatto intendere nel 2015, dal momento che l'ente non rientra tra le amministrazioni coinvolte, per questa annualità non è stato possibile misurare il raggiungimento dell'obiettivo in oggetto.

Promuovere un maggiore coinvolgimento della struttura nel processo di prevenzione e gestione del rischio di corruzione

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Numero incontri realizzati con dirigenti e/o responsabili dei processi cd. "a rischio" e con il restante personale	Almeno 2 incontri entro il 31/12/2016	Raggiunto al 31/12/2016	

Nell'ottica dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'annualità 2017, il Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza ha provveduto a interfacciarsi con i referenti delle strutture titolari dei processi considerati a più elevato rischio (acquisti, personale, contabilità) al fine di verificare la necessità di apportare modifiche all'impianto del PTPCT 2017-2019. Per effetto dell'entrata in vigore a fine anno della riforma del sistema camerale, si è tuttavia deciso di operare in continuità con il modello già in essere, rinviando gli aggiornamenti al 2018 a seguito della ridefinizione della mappa dei processi che dovrà necessariamente fare seguito all'implementazione dei passaggi imposti dal decreto (nuove funzioni, piano di razionalizzazione ecc.).

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

Garantire la tempestiva pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla norma in materia di trasparenza

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Tempo medio necessario per la pubblicazione di nuove informazioni e/o aggiornamenti	Entro 10 gg. lavorativi dalla scadenza del termine previsto per almeno l'80% degli adempimenti	Raggiunto nei tempi previsti	

Nell'ultimo trimestre dell'anno si è puntualmente provveduto al consueto monitoraggio in merito alla pubblicazione delle informazioni nella sezione Amministrazione trasparente secondo la tempistica individuata dalle norme e dalle disposizioni interne, anche fornendo indicazioni agli uffici preposti laddove se ne è evidenziata la necessità. Si è altresì provveduto a fornire le opportune indicazioni in merito alle prescritte pubblicazioni da effettuare in attuazione del novellato art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, con particolare riferimento agli obblighi informativi in capo ai dirigenti dell'Ente. Si conferma la pubblicazione e l'aggiornamento nei tempi previsti del 90% degli adempimenti, per cui l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.

3.4 Obiettivi gestionali

La declinazione degli obiettivi gestionali è avvenuta con il contributo dell'Organismo di valutazione, le cui proposte sono state approvate dal Comitato esecutivo, e riguardano aspetti connessi all'efficacia, all'efficienza ed economicità.

Di seguito gli obiettivi gestionali assegnati all'Ente:

Team – working di sistema

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Potenziamento gruppi di lavoro Segretari generali	Sviluppo a regime di almeno 4 gruppi entro ottobre 2016	Raggiunto nei tempi previsti	

Alla data al 31 dicembre 2016 risultano avviati 10 gruppi di lavoro dei Segretari Generali, essendosi aggiunto ai 9 già in essere al 30 settembre anche il GDL relativo alla Società Partecipate. I GDL complessivamente avviati hanno visto, nel corso dell'anno 2016, il coinvolgimento di n. 5 dirigenti dell'Ente e circa 60 Segretari generali di Camere di commercio e Unioni regionali. Oltre ai primi 7 report, discussi in occasione del workshop di inizio ottobre con tutti i Segretari generali, sono stati prodotti nell'ultima parte dell'anno alcuni documenti di approfondimento da parte dei rispettivi GDL, con particolare riferimento al GDL SUAP (Agenda per la semplificazione & Agenda digitale: politiche per l'avvio delle attività d'impresa), al GDL Internazionalizzazione (Ipotesi sulle modalità organizzative con cui realizzare le attività di servizio in collaborazione con ICE/Agenzia) e al GDL Società partecipate (Evoluzione normativa e stato dell'arte delle società partecipate).

Rispetto della tempistica data per i vari processi di lavoro

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nei processi di lavoro standardizzati dell'Ente (XAC, LWA) e nei progetti	Scostamento dal valore dato in un massimo del 10% dei casi	100%	

Rispetto al SAL al 30 settembre 2016 si conferma che l'andamento dell'obiettivo non è stato costante in corso d'anno, soprattutto nei primi 6/7 mesi, a causa sia dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti - che ha rallentato le attività in quanto sono stati effettuati approfondimenti dedicati - sia della riorganizzazione interna dell'Ente che ha avuto un impatto importante proprio sugli uffici interessati all'obiettivo (cambiamento di parte dei referenti interni delle attività).

Nonostante ciò, si conferma che anche al 31 dicembre 2016 i tempi medi di gestione delle attività standardizzate (XAC, LWA) sono risultati assolutamente nella media degli anni precedenti (adozione dei provvedimenti amministrativi entro 5 giorni), e i tempi medi di pagamento delle fatture nel 2016 risultano addirittura inferiori di circa 6 gg. rispetto al medesimo indicatore riferito all'annualità 2015. Anche la tempistica di gestione dei progetti ha rispettato le scadenze previste nei rispettivi piani esecutivi.

Sistema premiante del personale (10%)

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2016	ESITO
Supporto tecnico alla definizione di un nuovo sistema coerente con il cambiamento dei processi di lavoro e dell'organizzazione	Redazione proposta tecnica entro 30 giorni dalle direttive impartite dall'organo	Raggiunto nei tempi previsti: proposta tecnica sottoposta all'organo il 23/11/2016 (entro 30 giorni)	😊

Nel fornire supporto nella formulazione della direttiva e, quindi, della proposta tecnica all'organo di governo sono stati individuati e valorizzati elementi ed aspetti innovativi sui quali fondare il nuovo sistema di valutazione del personale, coerenti con il cambiamento dei processi di lavoro e dell'organizzazione:

- realizzare il concetto di cascading, ovvero il flusso continuo di trasposizione degli impegni e delle aree di risultato, sulle quali l'organizzazione è chiamata a produrre risultati, dal livello più elevato (strategico-politico) a quello intermedio (le singole aree dirigenziali/unità organizzative) fino al livello più parcellizzato, per così dire (singoli dipendenti, team di lavoro);
- garantire che la selettività della valutazione sia riferita a quei contributi individuali, e comportamenti organizzativi rilevati, oggetto di specifiche segnalazioni in sede di valutazione, ancorate a circostanze obiettive ed evidenti;
- ricomprendere la valutazione dell'operato dei singoli all'interno della più ampia valutazione della performance dell'ente e dell'unità organizzativa di appartenenza;
- delineare l'ambito di osservazione dell'impegno del singolo (valutazione) in funzione del ruolo, delle competenze e della responsabilità rivestite all'interno dell'organizzazione.

3.5 Obiettivi individuali

ESITI DELLA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE E NON DIRIGENTE - ANNO 2016

PERSONALE NON DIRIGENTE				
INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	PERSONALE IN SERVIZIO	100% DEL MAX ATTRIBUIBILE	COMPRESO TRA IL 60% E IL 99% DEL MAX ATTRIBUIBILE	≤ 60% DEL MAX ATTRIBUIBILE
A	3	1	3	0
B	28	4	24	0
C	24	6	18	0
QI	8	1	7	0
TOTALE	63	12	51	0

PERSONALE DIRIGENTE
<p>IMPORTO ATTRIBUIBILE COMPRESO TRA IL 5% E IL 9% DELLA RETRIBUZIONE INDIVIDUALE</p> <p>100% del valore massimo attribuibile</p>

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

L'esercizio 2016 di Unioncamere ha chiuso con un avanzo economico pari a **1.556,2** migliaia di euro. Per far fronte alla riduzione (-40%) nel secondo anno del triennio 2015 – 2017 del diritto annuale prevista dall'art.28, comma 1, DL 24 giugno 2014, n. 90, sono state poste una serie di misure finalizzate al conseguimento di risparmi ed efficienze di spesa nell'ambito dei costi di struttura, nonché al miglioramento della propria capacità di autofinanziamento che ha consentito forme di recupero di costi a fronte di servizi forniti nell'espletamento delle proprie competenze istituzionali.

La gestione ordinaria registra un avanzo, pari a **345,4** migliaia di euro a fronte di un incremento complessivo dei proventi rispetto all'anno 2015 pari a 6.753,7 migliaia di euro (+14,04 %), e degli oneri pari a 6.671,0 migliaia di euro (+13,94%); oneri destinati soprattutto alla realizzazione dei programmi del sistema camerale.

L'avanzo economico di esercizio è conseguito grazie anche al risultato positivo della gestione straordinaria (**1.082,1** migliaia di euro) e finanziaria (**262,6** migliaia di euro).

MARGINE DI STRUTTURA

	2016	2015	2014
Patrimonio netto	56.019.251,64	53.862.347,34	53.723.713,73
Immobilizzazioni	61.607.159,45	81.307.036,40	51.371.117,60
	90,93%	66,2%	104,58%

Patrimonio netto
Immobilizzazioni

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

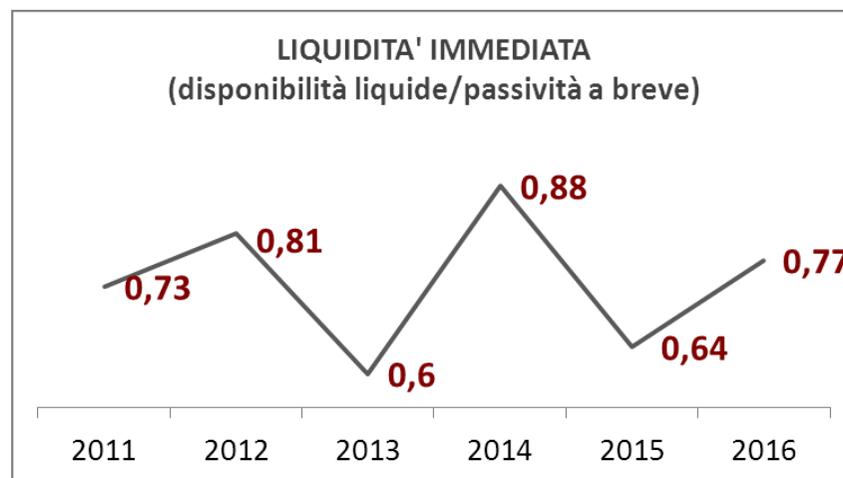
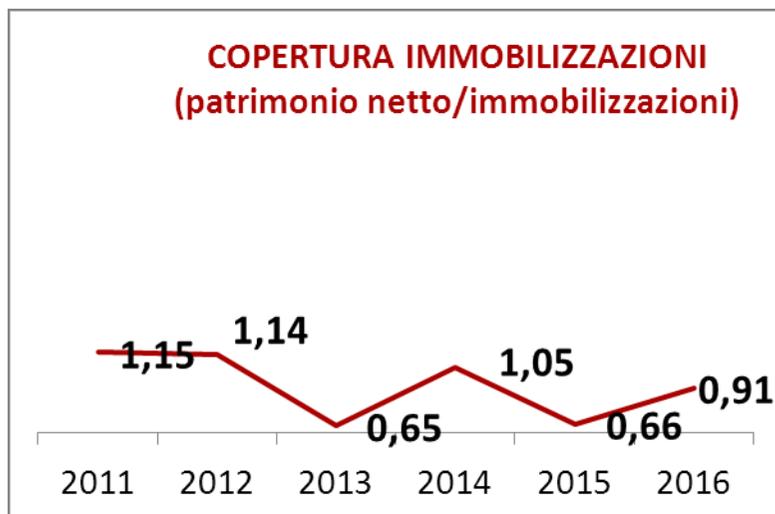
	2016	2015	2014
Attività a breve	154.391.626,93	107.335.450,04	125.763.666,30
Passività a breve	155.699.936,27	130.703.564,25	119.488.531,56
	99%	82%	105%

Attività a breve
Passività a breve

LIQUIDITA' IMMEDIATA

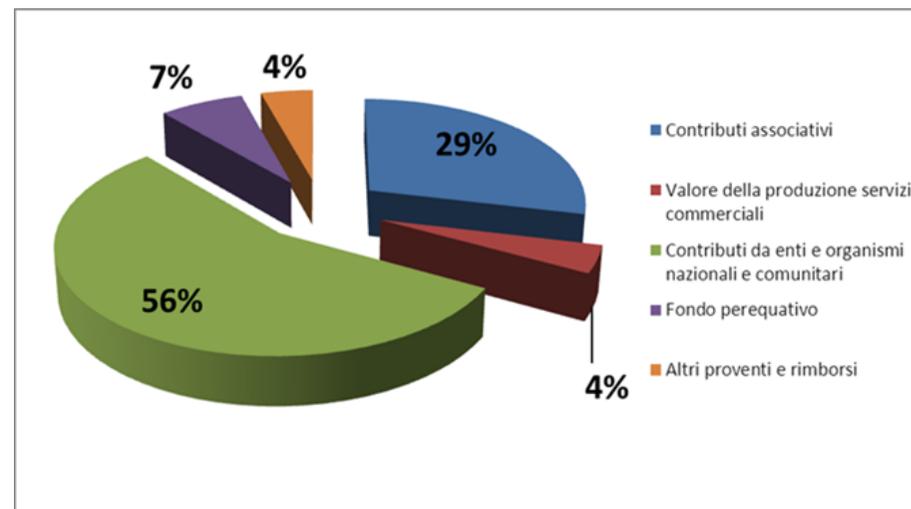
	2016	2015	2014
Disponibilità liquide	56.019.251,64	53.862.347,34	53.723.713,73
Passività a breve	155.699.936,27	130.703.564,25	119.488.531,56
	77%	64%	88%

Disponibilità liquide
Passività a breve



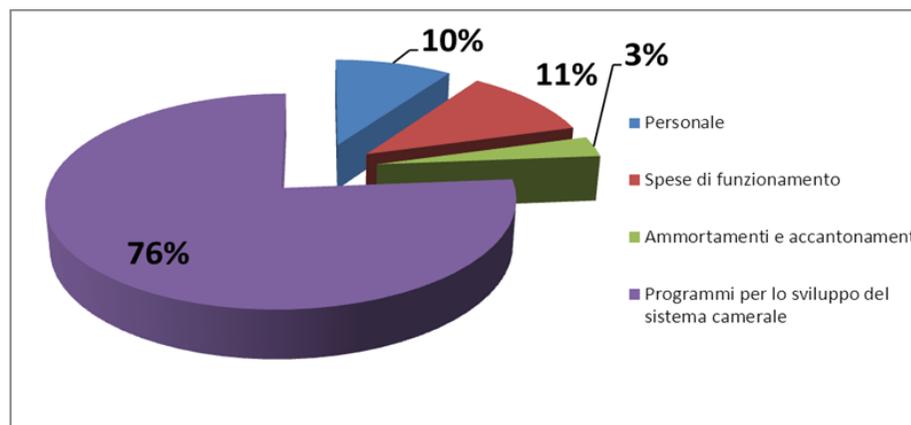
COMPOSIZIONE DEI PROVENTI CORRENTI

	2016	2015
Contributi associativi	15.748.294,32	17.896.326,51
Servizi commerciali	2.303.085,29	2.318.904,48
Contributi da enti e organismi comunitari e/o nazionali	30.581.310,80	18.659.464,98
Fondo perequativo iniziative di sistema	3.861.033,65	5.511.890,65
Altri proventi e rimborsi	2.380.478,32	3.733.883,10
	54.874.202,38	48.120.469,72



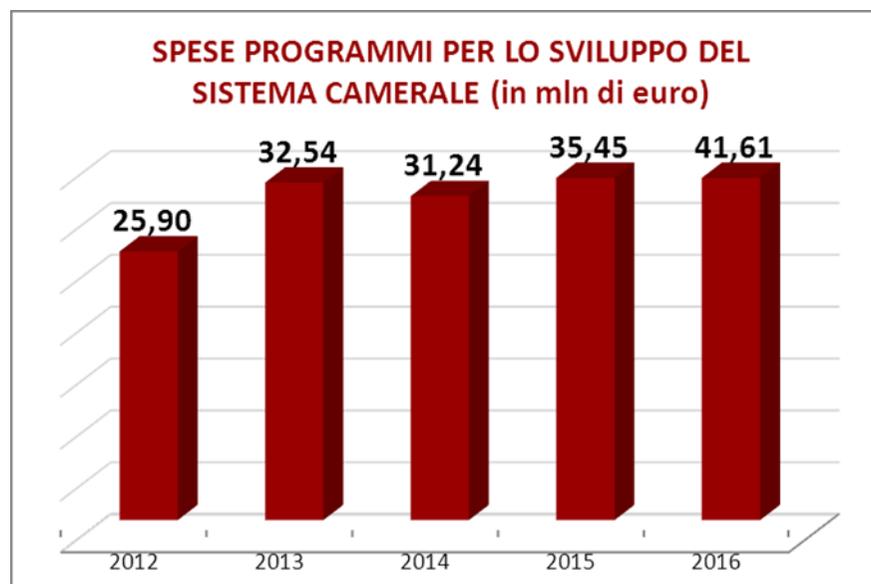
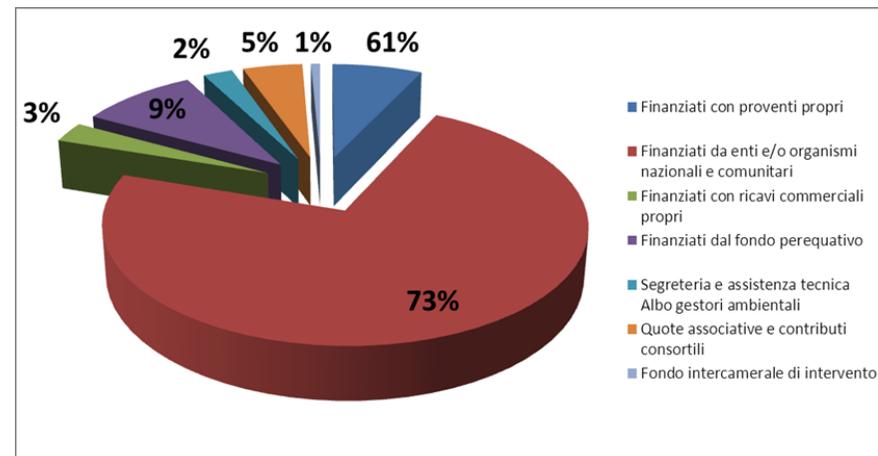
COMPOSIZIONE DEGLI ONERI CORRENTI

	2016	2015
Personale	5.185.262,78	5.304.988,15
Funzionamento	5.994.507,32	6.488.166,88
Ammortamenti e accantonamenti	1.732.825,98	608.562,57
Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	41.616.133,95	35.455.920,26
	54.528.730,03	47.857.637,86



COMPOSIZIONE DEGLI ONERI PER I PROGRAMMI PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CAMERALE

	2016	2015
Finanziati con proventi propri	2.966.602,45	7.236.359,27
Finanziati da enti e/o organismi nazionali e comunitari	30.352.553,57	18.327.246,70
Finanziati con ricavi commerciali propri	1.195.807,11	1.372.421,71
Finanziati dal fondo perequativo	3.861.033,65	5.511.890,65
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	973.015,89	873.560,00
Quote associative e contributi consortili	1.967.121,28	1.834.441,93
Fondo intercamerale di intervento	300.000,00	300.000,00
	41.616.133,95	35.455.920,26



5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

In continuità con quanto realizzato negli anni passati, nel 2016 l'attività di Unioncamere sui temi dell' imprenditoria femminile e della CSR, ha avuto come obiettivo quello di valorizzare le imprese femminili, fornire informazioni in favore dell'occupazione delle donne e mantenere alti i valori della responsabilità sociale d'impresa. Pure risentendo della contrazione delle risorse disponibili, l'azione di comunicazione circa iniziative di finanziamento, eventi e attività di ricerca realizzata attraverso i portali IF e CSR è risultata mirata ed efficace rispetto ai target definiti ed è stata accompagnata da newsletter e comunicati stampa, questi ultimi principalmente predisposti per dare informazione circa i dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile che Unioncamere, con il supporto della società SiCamera, cura da oltre 10 anni. A questo si aggiunge una puntuale attività di supporto alle future imprenditrici realizzato online e la risposta a 92 quesiti specifici. Nel 2016 l'Unioncamere ha potenziato la rete di contratti transnazionali partecipando ad una gara per un progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia e al lancio della piattaforma europea WE Gate, lanciata nel mese di settembre a Bruxelles. Con la rete dei Comitati imprenditoria femminile presso le Camere di commercio, ai quali Unioncamere nel corso dell'anno ha dato assistenza e supporto, è stata realizzata la IX edizione dell'iniziativa "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", attraverso 8 tappe sui territori che ha avuto come fil rouge la presentazione del 3° Rapporto nazionale dell'imprenditoria femminile "ImpresaIngenere". Novità del 2016 è stata la progettazione di una originale modalità di lettura dei dati e dell'esperienze raccolte nei corso dei roadshow dedicati all'imprenditoria femminile, ripercorrendo le tappe dei 9 anni in una infografica che si conta di utilizzare per altre azioni di comunicazione.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

PROCESSO DI FORMAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO O PERIODICITA'
Approvazione del bilancio preventivo	Assemblea	entro ottobre anno t-1
Assegnazione degli obiettivi al Segretario generale	OIV/Comitato esecutivo	entro primo semestre anno t
Approvazione del piano della performance	OIV/Comitato esecutivo	entro gennaio anno t
Assegnazione degli obiettivi dirigenziali	Segretario generale	entro primo semestre anno t
Integrazione del piano della performance con gli obiettivi di area	OIV/Comitato esecutivo	entro primo semestre anno t
Valutazione finale obiettivi Segretario generale	OIV/Comitato esecutivo	entro aprile anno t+1
Valutazione finale obiettivi dirigenziali	Segretario generale	entro aprile anno t+1
Approvazione del bilancio consuntivo	Assemblea	entro aprile anno t+1
Approvazione della relazione sulla performance	Comitato esecutivo	entro giugno anno t+1
Validazione della relazione sulla performance	OIV	entro settembre anno t+1